

Umani e non umani. Noi siamo natura

Questo è il tema conduttore del 2023: parleremo di ambiente, natura, "noi e loro", ovvero animali, piante, ma anche pietre, luoghi geografici perché noi siamo ambiente, noi siamo natura e noi siamo cultura.



Il festival Dialoghi di Pistoia da quattordici anni offre a un pubblico ampio, e che arriva a Pistoia anche da lontano, un nuovo modo di approfondire temi di grande attualità, con relatori, italiani e stranieri. Non vogliamo fornire risposte, ma stimoli, sperando che il pubblico dopo i tre giorni pistoiesi torni a casa arricchito, e con strumenti e idee per affrontare la vita nelle piccole o grandi sfide. **Umani e non umani. Noi siamo natura**, questo il tema conduttore del 2023. Parliamo di ambiente, natura, di "noi e loro", ovvero animali, piante, ma anche pietre, luoghi geografici. Perché tutti assieme siamo ambiente, natura e cultura, e specialmente siamo relazioni, perché viviamo tutti collegati con gli altri esseri (viventi o inorganici) che abitano la Terra, e solo pensando così troveremo nuove strade e soluzioni per guardare al futuro. Quali sono le battaglie e le buone pratiche

per lasciare a chi verrà dopo di noi un pianeta vivibile, e qual è la nostra responsabilità verso gli altri abitanti del pianeta? Il taglio antropologico del festival ci aiuta raccontandoci come altre società e altre culture hanno pensato l'ambiente e le relazioni con i non umani, come hanno definito i diritti dei non umani. La crisi climatica ed energetica, le migrazioni climatiche forzate, l'impatto quotidiano sulla nostra vita di queste problematiche, ci spinge a una responsabilità nei confronti dei più giovani, a partire da un ripensamento sui nostri comportamenti quotidiani. Aiutati da scrittori, filosofi, antropologi, climatologi, scienziati, studiosi e intellettuali possiamo approfondire un tema chiave della nostra vita, che è parte centrale di una nuova visione di un futuro sostenibile. **Vi aspettiamo a Pistoia dal 26 al 28 maggio!** Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice dei Dialoghi di Pistoia

INFO

A PROPOSITO DEL FESTIVAL

Tutti gli eventi sono a pagamento: € 3 e € 7
L'evento di apertura è gratuito.
Gli eventi per bambini sono gratuiti ma con prenotazione obbligatoria a orecchioacerbopistoia@gmail.com

Vendita online dal 28 aprile su www.dialoghidipistoia.it
Il diritto di prevendita è pari al 10% del costo del biglietto

La biglietteria è aperta dal 28 aprile: piazza del Duomo, 12, Pistoia tel. 0573371011 biglietteria@dialoghidipistoia.it
dal lunedì al sabato 9.00 - 13.00 e 16.30 - 19.30
domenica e festivi 15.00 - 19.00
26-27-28 maggio dalle 9.00 alle 22.00

I biglietti dello spettacolo al teatro Pacini di Pescia sono in vendita anche presso la Fondazione POMA Liberatutti, piazza San Francesco 12, Pescia. Da lunedì a sabato: 10-12.30 e 15.30-19.30 | domenica: 8-12 e 17.30-19.30.

Biglietteria last minute
I biglietti ancora disponibili saranno venduti sul luogo dell'evento 30 minuti prima dell'inizio



Programma Dialoghi di Pistoia XIV EDIZIONE -2023

Venerdì 26 maggio

ore 18.30 - piazza del Duomo INAUGURAZIONE

Giulia Cogoli, Ideatrice e Direttrice dei Dialoghi di Pistoia
Alessandro Tomasi, Sindaco di Pistoia
Lorenzo Zogheri, Fondazione Caripit

Conferenza di apertura - gratuito Carlo Petrini

UN PIANETA PREZIOSO

Negli ultimi anni abbiamo toccato con mano cosa significa la scarsità d'acqua. Abbiamo davanti agli occhi le immagini di fiumi semi-asciutti, di campagne aride, di ghiacciai che si sciolgono. Il cambiamento climatico e ambientale non è più solo oggetto di dibattito astratto: è davanti a noi, lo vediamo, ne subiamo le conseguenze. È necessario correre ai ripari e in fretta. Qualche consiglio utile ci viene dal fondatore del movimento Slow Food e Presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, che da anni combatte non solo per un cibo buono e che riconosce il giusto compenso a chi lo produce, ma per una riduzione degli sprechi e una agricoltura rispettosa della Terra, dove l'ambiente sia al centro, non il mercato. Un percorso tra cibo, acqua, ambiente ed economia, per comprendere meglio il nostro pianeta, perché umani e non umani ristabiliscano un'armonia necessaria, per fare la nostra parte nella battaglia per un mondo più sostenibile e generoso.

ore 21.00 - teatro Manzoni - €7 Di e con Marco Paolini - Musiche originali composte ed eseguite da Saba Anglana e Lorenzo Monguzzi SANI! TEATRO FRA PARENTESI

Sani è parola che canta, concerto, ballata popolare che in un dialogo stretto alterna storie e canzoni. Ogni storia e ogni canzone raccontano qualcosa, alcuni temi si intrecciano, ma la trama resta leggera come deve essere in un concerto. Il filo conduttore dello spettacolo è autobiografico, nelle sue storie Paolini racconta momenti di crisi piccoli e grandi, personali e collettivi che hanno cambiato il corso delle cose. Le crisi

raccontate come occasioni, a volte prese al volo, altre volte incomprese e sprecate. Si parte dai temi di fondo della crisi climatica e della transizione ecologica, dal racconto sul peso del benessere (l'Artificiale) in rapporto al peso della biomassa (il Naturale). Sulla scena un enorme castello di carte mostra la fragilità dell'equilibrio di ogni sistema ecologico, naturale o artificiale, ma la prosa del racconto televisivo a teatro si fa ballata, permette salti e capriole. Sani è un'espressione usata per dare il saluto ai piedi delle Alpi, nella valle del Piave. Viene da Salus, riassume il senso del teatro per questo tempo, un teatro che mette insieme creando ponti. SANI! è un abbraccio, un augurio, un invito a provarci, un tonico contro la solitudine in forma di ballata popolare. Il punto esclamativo esprime la fiducia nella risposta al saluto degli spettatori. Guadagnarsi quella fiducia, trasmetterla è la sfida di questo teatro fra parentesi. «Ma qual è il messaggio, scusi?... Sani! State sani, ci servite sani cittadini...»

ore 21.30 - piazza del Duomo - €3 Caterina Soffici, Emanuele Trevi AVANZI DI CANILE. LETTERATURA, CANI E ALTRI ANIMALI

Negli animali spesso ci specchiamo alla ricerca di qualcosa che è dentro di noi e che abbiamo perso. Nei silenzi e negli occhi dei cani vediamo una parte di umanità da cui abitualmente distogliamo lo sguardo, come se gli ultimi, i dimenticati, i diseredati ci mandassero un messaggio attraverso i non umani. Il potere degli animali è proprio questo, risvegliare l'"avanzo di canile", la parte più umile e vera che tutti abbiamo e che tendiamo a dimenticare, perché è la più legata alle nostre debolezze, sofferenze e paure profonde. Da Virginia Woolf a Jack London, da Elsa Morante a Dino Buzzati, lo scrittore Emanuele Trevi e la scrittrice e giornalista Caterina Soffici raccontano come i cani e gli altri animali ci parlano attraverso le pagine della letteratura, tra vita e immaginario. Suggestioni e spunti per riflettere su come attraverso i non umani gli umani possono mettersi all'ascolto per trovare risposte.

ore 22.30 - teatro Bolognini - €3 Proiezione del film

VOYAGE OF TIME - IL CAMMINO DELLA VITA DI TERRENCE MALICK

L'universo si dispiega davanti agli occhi dello spettatore in questa straordinaria esperienza per i sensi, la mente e l'anima, premiata con la Menzione speciale alla 73ª Mostra di Venezia. Con Voyage of Time, il regista Terrence Malick ci conduce all'esplorazione del passato del nostro pianeta, con innovativi effetti speciali e immagini mozzafiato. Il film ripercorre - con la voce narrante di Cate Blanchett - la storia della Terra, dalla nascita delle stelle all'esplosione di nuova vita, fino alla comparsa del genere umano. Le prime cellule, l'avvento dei pesci, delle foreste, dei dinosauri e della nostra stessa specie: tutto questo si trasforma in un inno alla natura, alla vita e all'universo. Una costruzione fatta di musica e immagini in altissima definizione, sensazionali e trionfali: la Natura nel suo svolgersi, in un'esplosione continua di materia, fuoco, acqua, luce, vita.

Sabato 27 Maggio

ore 10.00 - teatro Bolognini - €3 Nicola Gardini DIVENTARE ANIMALE: NATURA E POLITICA NELLE METAMORFOSI DI OVIDIO

Le Metamorfosi sono, oltre che una meravigliosa galleria di miti di trasformazione, un grande discorso sul rapporto tra natura e cultura, tra biologia e civiltà. Ogni forma vivente è instabile, con una continua possibilità, anzi, un continuo rischio, di mutazione, che toglie anche alla persona umana la certezza dell'identità. Mentre può sembrare - e per certi versi è vero - che umani e animali, oltre che piante e pietre, costituiscono un "unico sistema", la trasformazione del corpo umano in "altro" ha valenze politiche non trascurabili. Alla luce di ciò la natura si rivela governata da forze non puramente spontanee. Nella sua conferenza lo scrittore e classicista Nicola Gardini racconterà i difficili equilibri che regolano la vita degli esseri umani secondo uno dei più grandi poeti dell'antichità, e il maggior critico del totalitarismo nell'età di Augusto.

ore 11.00 – piazza del Duomo – €3
Guido Barbujani
UMANI DA QUANDO? COME E PERCHÉ LO SIAMO DIVENTATI

Quando siamo diventati umani e cosa ci ha reso tali? Abbiamo antenati comuni con gli scimpanzé, vissuti forse sei milioni di anni fa; ma, allora, quando siamo diventati umani? Charles Darwin la considerava una domanda "poco interessante" perché dipende essenzialmente dalla nostra definizione di cosa significhi umano. Oggi però gli studi dei fossili, dei reperti archeologici e del DNA ci permettono di seguire con maggior precisione il cammino evolutivo dei nostri antenati e di individuare punti di svolta: quando ci siamo alzati su due gambe, quando abbiamo imparato a produrre attrezzi per mezzo di altri attrezzi (nessuno scimpanzé sa farlo); quando è comparso Homo sapiens; quando, nella preistoria, abbiamo cominciato a produrre arte o a produrci il cibo. Anche così, una risposta semplice e chiara (meglio non farsi illusioni) non l'abbiamo, ma tante cose stiamo cominciando a capirle meglio. Il genetista Guido Barbujani ci accompagna alla ricerca della svolta che ci ha reso umani.

ore 12.00 – teatro Bolognini – €3
Leonardo Caffo, Andrea Staid
UMANI E NON UMANI. OLTRE LA FRONTIERA DELLE SPECIE

Cosa succede se crolla la frontiera tra le diverse specie? È giunto il momento di porci domande, che mai la scienza occidentale avrebbe accettato: le piante pensano? Possiamo pensare che piante e animali provino emozioni, sentimenti o significa umanizzare il mondo dei non umani? E cosa significa post-umano? Quella che per molti versi è una catastrofe (la crisi climatica o l'accelerazione del capitalismo), è in realtà anche una possibilità di cambiamento profondo. Riconoscere le esperienze di quelle società che hanno elaborato cosmologie che non pongono l'uomo al centro, e che erroneamente consideriamo primitive, potrebbe essere una strada verso la costruzione di una nuova cittadinanza ecologica, dove la natura viene pensata come un insieme di vite e relazioni. Leonardo Caffo, filosofo, e Andrea Staid, antropologo, dialogano sulla svolta naturalista ed ecologista del pensiero contemporaneo.

ore 15.00 – teatro Manzoni – €3
Matteo Maria Zuppi, Marco Aime
IL PIANETA, LA NOSTRA CASA COMUNE

L'enciclica di Papa Francesco Laudato si aveva proposto numerosi spunti di riflessione sull'ambiente e sulle innumerevoli connessioni che l'ambiente rivela con molti altri aspetti della nostra esistenza. Una proposta che partendo da un punto di vista religioso, può essere condivisa da un pubblico ampio e variegato. Il Presidente della CEI, Cardinale Matteo Zuppi e l'antropologo Marco Aime, dialogheranno sui punti principali, che emergono dall'enciclica, in particolare quale può essere il rapporto tra gli esseri umani e la Terra nel nostro futuro più immediato. Non a caso il sottotitolo dell'enciclica è "Sulla cura della nostra casa comune", parole che sottolineano questi temi chiave. Il pianeta è una risorsa, che non può essere divisa sulla base degli interessi e della ricchezza, ma "condivisa". Solo così ci sarà un domani.



Marco Aime
Dialoghi 2022

ore 15.00 – sala Palazzo dei Vescovi – €3
Angela Vettese
ARTE E NATURA. LE NUOVE, STUPEFACENTI FORME DI UN AMORE

Sono sempre più numerosi gli artisti che rinnovano il rapporto con la natura cercando non solo e non tanto di ritrarla, ma di usarla, sollecitarla, chiamarla in causa come parte della vitalità stessa dell'opera. Philippe Parreno ha usato una colonia di microorganismi per dettare il ritmo dello spostamento di enormi pannelli alla Tate Modern di Londra. Joan Jonas è entrata dentro l'oceano, nonostante i suoi ottant'anni, per danzare con lui e compenetrarsi in una coreografia marina come parte di un paesaggio inatteso. Pierre Huyghe ha scelto come parte del suo linguaggio e come collaboratori per costruire le sue opere cani, api, cellule: da quando, negli anni Settanta, Joseph Beuys propose che l'artista dovesse porre la "Difesa della natura" come suo principale obiettivo, e in concomitanza con le emergenze climatiche ed ecologiche che turbano il nostro ambiente. Sempre più artisti ci inducono a partecipare non solo dei problemi della natura stessa, ma anche della gioia e della vitalità che essa tutt'ora sa comunicare.

ore 17.00 – teatro Bolognini – €3
Paolo Sottocorona
"TODO CAMBIA". IL CLIMA E IL TEMPO CAMBIANO... E NOI?

Cosa e chi fa cambiare il clima? E soprattutto come lo fa cambiare? Il meteorologo Paolo Sottocorona ci spiega quanto sia importante capire cosa è il cambiamento climatico e cosa non è (ma cosa può sembrare), partendo da un'analisi delle statistiche e delle casistiche. E quando abbiamo compreso la situazione in cui viviamo, preso atto delle migrazioni climatiche che stanno avvenendo, dobbiamo ragionare sui problemi dell'adattamento "forzoso" alle nuove condizioni climatiche, perché è necessario agire ora e subito. Qualunque iniziativa non venga presa oggi porterà a ineluttabili disegualianze. Infatti i danni economici per eventi climatici estremi "costano" sino a dieci volte tanto i costi della prevenzione mancata. Questo dal punto di vista economico, ma quanto "vale" una vita umana? Sottocorona ci spiega cosa stiamo vivendo e cosa possiamo fare, perché la natura siamo noi, anche noi. Con le parole della grande cantante Mercedes Sosa: «Todo cambia. Cambia el clima con los años...»

ore 17.00 – sala Palazzo dei Vescovi – €3
Irene Borgna
INDOVINA CHI VIENE A CENA? IL SELVATICO DIETRO E DENTRO CASA

Per secoli gli animali selvatici in Europa hanno perso terreno a favore dei Sapiens, quando gli umani non li hanno uccisi direttamente ne hanno infatti colonizzato e trasformato gli habitat rendendo loro la vita impossibile. Mentre le città si sostituivano alle foreste mandando in frantumi il paesaggio, nelle campagne gli umani sterminavano lupi, linci, orsi, volpi, tassi, faine, aquile, falchi, gufi... considerati "nocivi" fino agli anni Settanta. Per necessità o per fame abbiamo messo nel cagnone tutto ciò che si muoveva. Ma è possibile la convivenza con i selvatici dove vivono tante persone? È un dubbio solo umano: i selvatici non si formalizzano, ci sopportano, sono tolleranti – loro. I selvatici incrinano la nostra onnipotenza, la presunzione di poter essere sicuri e padroni dappertutto, secondo l'antropologa Irene Borgna, l'idea di essere al di là e al di sopra del resto del mondo naturale. Conservare i grandi carnivori è nello stesso tempo una scelta politica, una fatica enorme, una lezione di umiltà e un'inestimabile opportunità.

ore 18.30 – piazza del Duomo – €3
Federico Faloppa, Adriano Favole
LE PAROLE SONO GERMOGLI. UN NUOVO LESSICO DELL'AMBIENTE

«Alle origini Dio diede agli uomini un germoglio di parola. Sta a loro cercare il resto del discorso.» Queste parole di un nativo dell'Oceania mettono l'accento sul carattere creativo del linguaggio. In piena crisi climatica le parole per definire il nostro rapporto con l'ambiente ci sfuggono. Natura – ambiente – crisi climatica – antropocene – green economy: vecchi e nuovi termini si inseguono e si trasformano. Come vengono usati, da chi, per veicolare quali punti di vista? In che modo la comprensione delle questioni ambientali – e la nostra relazione con l'ambiente – è mediata dal linguaggio? E cosa succede al linguaggio quando prova ad attraversare le culture, quando ci si accorge per esempio che la parola "natura" è intraducibile in gran parte delle lingue del mondo (e persino nei dialetti dell'Italia)? Forse avremmo bisogno delle parole che altri usano per definirsi in rapporto all'ambiente. Un linguista e un antropologo dialogano attorno alla nuova prospettiva dell'ecolinguistica.

ore 21.00 – teatro Pacini di Pescia – €7
Marco Paolini
SANII TEATRO FRA PARENTESI
(info. 26 maggio)



Marco Paolini

ore 21.15 – teatro Bolognini – €7
Petra Magoni, Ferruccio Spinetti
MUSICA NUDA IN CONCERTO. NOTE PER LA TERRA

La voce di Petra Magoni e il contrabbasso di Ferruccio Spinetti si incontrano in un concerto speciale per i Dialoghi, nel ventesimo anniversario del sodalizio artistico che porta il nome di "Musica Nuda", una formazione che ha saputo spogliare la musica e riportarla alla sua struttura essenziale, di suono, voce e parola. Un nome che si è trasformato negli anni in un marchio di fabbrica, una formula particolarmente originale capace di proporre, con un gusto e una raffinatezza sorprendenti, un'alternanza di composizioni originali e cover che attinge ai generi più diversi, dal jazz al cantautorato, con incursioni nella musica sacra. Insieme agli inediti tratti dal loro ultimo album uscito in primavera, e al singolo Guardami, scritto con Frankie hi-nrg mc, il duo porterà in scena brani di artisti internazionali e musicisti italiani – dai Beatles a David Bowie, da Fred Buscaglione a Sergio Endrigo – che hanno incantato le platee di tutto il mondo. Per il pubblico dei Dialoghi eseguiranno i loro celebri arrangiamenti, con una dedica speciale alla natura, come Gueda che luna, Black-bird, Ci vuole un fiore e una scaletta affascinante e ironica, in grado di emozionare e divertire.



GEA GREEN ECONOMY AND AGRICULTURE

I DIRITTI DELLA NATURA

Venerdì 19 maggio, dalle 9.30 alle 18, al Parco Gea di Pistoia (Via Ciliegiole 99), studiosi e studiose discuteranno sul tema dei diritti nel mondo naturale durante la giornata di studi **I diritti della natura**, organizzata da **GEA Green Economy and Agriculture** – Centro per la Ricerca della Fondazione Caript. Parteciperanno: la filosofa morale **Laura Boella**, lo storico della filosofia contemporanea **Marcello Di Paola**, gli antropologi **Lara Giordana** e **Francesco Zanotelli**, e le docenti di diritto comparato **Anna Mastromarino** e **Barbara Pozzo**.

Nel pomeriggio, i risultati saranno condivisi in una tavola rotonda aperta al pubblico coordinata dall'antropologo **Adriano Favole**, alla quale interverranno: **Flavia Cuturi**, docente di antropologia culturale all'Università di Napoli L'Orientale, **Gabriele Paolinelli**, docente di architettura del paesaggio all'Università di Firenze, **Giovanni Talli Barbieri**, docente di diritto costituzionale e prorettore all'Università di Firenze, **Cecilia Turco**, presidente dell'Ordine degli avvocati di Pistoia. A conclusione, nel Parco, **Aura Ghezzi** sarà protagonista della performance *Senza vivere senza*, una lettura scenica della *Fiaba della Mortella*. Il testo drammaturgico è di **Tolja Djokovic**, che cura anche la regia. Questa giornata di studi è realizzata in collaborazione con il festival di antropologia del contemporaneo **Dialoghi di Pistoia** dedicato quest'anno al tema Umani e non umani. Noi siamo natura che si terrà a Pistoia da venerdì 26 a domenica 28 maggio.

Informazioni e iscrizioni su: www.gea.green



ore 21.15 - piazza del Duomo - €3
Consegna del Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia a Amitav Ghosh
Amitav Ghosh, Paolo Di Paolo
VOCI NON UMANE, STORIE PIÙ CHE UMANE

Amitav Ghosh, antropologo e scrittore di fama mondiale vince la VI edizione del Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia, conferito a una figura del mondo culturale, che con il proprio pensiero e lavoro abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane e contribuito a migliorare il dialogo e lo scambio interculturale. Gli umani sono gli unici esseri dotati della capacità di comunicare e di dare un significato alle cose? Per molto tempo si è pensato che ciò fosse indiscutibilmente vero. Ma uno degli effetti del crescente sconvolgimento climatico del nostro mondo è l'averci resi consapevoli che il nostro corpo e la nostra mente sono inestricabilmente intrecciati con molti altri organismi, entità e forze. Amitav Ghosh propone una riflessione su questi temi partendo dalla storia esemplare dell'albero della noce moscata e dalla lunga parabola del colonialismo, considerato con la sua furia devastatrice alla base delle conseguenze irreversibili che vediamo oggi sul pianeta rispetto al clima. Traduzione di Marina Astrologo.

DOMENICA 28 maggio

ore 10.00 - teatro Bolognini - €3
Giorgio Vallortigara
PENSIERI BESTIALI. INTELLIGENZA E COSCIENZA TRA MOSCHE, PULCINI, SCIMMIE E BAMBINI

Possediamo molte prove di un pensiero animale, che comprende fenomeni quali la soluzione di problemi, l'orientamento nello spazio, l'uso dei numeri. Tuttavia l'evidenza che gli animali pensino non ci dice granché sul fatto che siano coscienti. La coscienza è infatti prima di tutto esperienza: provare qualcosa, sentire qualcosa. Nella storia della vita sulla Terra quando ha fatto la sua comparsa per la prima volta l'esperienza consapevole? E per quale ragione? Attorno alla natura dell'esperienza si condensano l'interesse della scienza e della letteratura, dell'artista e del mistico. Giorgio Vallortigara, neuroscienziato, ci condurrà in un viaggio sulle complessità della mente degli animali, dalle abitudini di alcuni organismi poco esotici, come le api e le mosche, inoltrandoci nei labirinti dei primi neuroni, divagando tra romanzi, poesie e formicheleoni. Non è scontato che la navigazione debba condurre a un qualche approdo.

ore 11.00 - piazza del Duomo - €3
Marco Aime, Marco Paolini
LA MANUTENZIONE DEL MIO MONDO

«Guasto è il mondo, preda di mali che si susseguono, dove la ricchezza si accumula e gli uomini vanno in rovina.» Così scriveva lo scrittore Oliver Goldsmith nel 1770. Due secoli e mezzo dopo ci accorgiamo che oggi più che mai il pianeta ha un gran bisogno di manutenzione. A chi spetta il compito? In un mondo in cui ci sono troppe "informazioni", sembra che nessuno riesca più a decidere il da farsi. Un attore e regista di teatro e un antropologo dialogano a partire dai temi ambientali più discussi e attuali, per provare a riportarli nelle nostre piccole pratiche quotidiane e riflettere insieme come queste possano trasformarsi in una nuova forma di politica.



Giorgio Vallortigara



Ugo Morelli

ore 12.00 - teatro Bolognini - €3
Ugo Morelli
PENSARE L'AMBIENTE, VIVERE IL PAESAGGIO

In collaborazione con Fondazione Hapax - Synapsis. Come pensiamo l'ambiente che ci circonda? Secondo quali criteri culturali lo elaboriamo fino a trasformarlo in paesaggio? Traduciamo i luoghi in paesaggi per pensarli meglio, perché sono i nostri spazi di vita ed è attraverso i paesaggi che immaginiamo e viviamo, che ci connettiamo all'ambiente in un modo o in un altro. Proprio per questo oggi è per noi salvifico e indispensabile riconoscere di "essere natura". Il paesaggio è come la lingua madre: non possiamo non impararla, perché è grazie a questa lingua, che possiamo vivere l'esperienza estetica del paesaggio. I paesaggi della nostra vita e la loro vivibilità sono nelle nostre mani e ne siamo responsabili. Dobbiamo averne cura.



ore 15.00 - teatro Bolognini - €3
Francesco Ferrini
ALBERI: IL NOSTRO PRESENTE, IL NOSTRO FUTURO

Per il nostro pianeta, minacciato dal cambiamento climatico e dall'inquinamento, gli alberi rappresentano il simbolo di una nuova crociata verde, quella che salverà la Terra ma che, prima, salverà noi stessi. La ricerca della salute globale deve diventare il nostro mantra, la ricostruzione dello stato di benessere per il pianeta, all'interno e all'esterno delle città, un qualcosa che poi verrà restituito all'umanità e a tutte le specie viventi. Abbiamo bisogno di più alberi in modo combinato, ben programmato, differente e di proteggere quelli esistenti per proteggere noi stessi. E a farlo dovrà essere la gente nuova, quella capace di ragionare e cambiare prospettive e convinzioni, di immaginare un futuro diverso e migliore per i nostri figli e i loro discendenti. Allora potrà tornare la speranza. Francesco Ferrini, docente di arboricoltura, ci spiega il legame imprescindibile fra gli esseri umani e gli alberi.



Francesco Ferrini

ore 15.30 - sala Palazzo dei Vescovi - €3
Emanuela Borgnino
LA VITA SOCIALE DELLE PIETRE

L'antropologia, come altre discipline, si è resa conto che in molte culture gli esseri umani e le pietre "socializzano". Non è un caso che in numerose tradizioni le pietre siano protagoniste di storie: crescendo, spostandosi, oppure, dando alla luce altre pietre. Le pietre sono centrali nelle così dette religioni rivelate, la Pietra Nera alla Mecca oppure la dichiarazione di fondazione del



Emanuela Borgnino

cristianesimo, quando Gesù rivolgendosi a Pietro (che significa roccia) disse: «Su questa pietra edificherò la mia chiesa». Dall'Europa al Sudamerica, dal Sahara alle Hawaii, l'antropologa Emanuela Borgnino ci racconta i rapporti e il dialogo tra esseri umani e pietre. Un dialogo che consente di ripensare come ci relazioniamo con la natura, comprendendo che noi modifichiamo l'ambiente, ma che l'ambiente a sua volta influenza anche l'essere umano, che si scopre in relazione con elementi della natura a volte inaspettati, come le pietre.

FOCUS

MANUALE DI ZOOLOGIA FANTASTICA

Manuale di zoologia fantastica: è questo il titolo del nuovo volume scritto dalle ragazze e dai ragazzi che quest'anno hanno partecipato al corso di scrittura creativa realizzato dai Dialoghi di Pistoia in collaborazione con il CFS - Centro Formazione Supereroi di Milano.

Giunto alla seconda edizione, il laboratorio ha coinvolto **gli studenti e le studentesse delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado di Pistoia e provincia**, chiamati a cimentarsi con la realizzazione di un piccolo **Manuale di zoologia fantastica**, dimostrando come, anche in una società satura di dati e di informazioni, gli animali e la natura costituiscono ancora un mondo magico nel quale avventurarsi.

Seguendo l'esempio del grande autore argentino Jorge Luis Borges - che più di sessant'anni fa scrisse un'antologia

degli animali fantastici che nei secoli hanno popolato la letteratura - i giovani scrittori in erba hanno dato libero sfogo alla loro creatività sotto la guida di **Edoardo Brugnattelli**, presidente di CFS ed editor di lungo corso, che ha svelato loro i trucchi del mestiere e i segreti per scrivere il "testo perfetto" e coltivare con passione e divertimento il superpotere della scrittura. Come per il volume del 2022, Guida affettiva di Pistoia e dintorni, anche quest'anno il testo scritto dai partecipanti al corso sarà editato da editor professionisti, impaginato e stampato a cura della Fondazione Caript.

Sarà presentato al festival sabato 27 maggio, e in vendita alla libreria del festival.





ore 17.00 – teatro Bolognini – €3
Altan, Luca Raffaelli
UN ANTROPOLOGO CON LA MATITA
 Francesco Tullio Altan da quasi cinquant'anni scrive e disegna le avventure della Pimpa, una cagnolina a pois che ogni volta incontra personaggi di specie e culture diverse trattandole con rispetto e attenzione, come fosse un'antropologa. E sempre da cinquant'anni realizza per gli adulti vignette in cui i personaggi che lui disegna (alcuni politici, molti cittadini comuni) riescono a dire le verità che di solito non dicono, come se lui fosse uno psicologo. In quest'incontro Luca Raffaelli, cercando di far superare la sua ben nota timidezza, dialogherà con Altan su come è nata la sua poetica, che rapporti ha avuto con i suoi genitori (e in particolare con il padre Carlo, noto antropologo) e che ruolo ha avuto l'impatto, alla fine degli anni Sessanta, con la travolgente cultura brasiliana. Un antropologo con la matita ci racconta il mondo e i suoi abitanti.

FOCUS

I DIALOGHI DI PISTOIA PER I PIÙ GIOVANI

Da sempre i Dialoghi di Pistoia dedicano grande attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni. Finora oltre **34.000 studenti** sono stati coinvolti nel progetto scolastico di approfondimento che con conferenze di importanti antropologi li ha preparati sul tema delle singole edizioni. Ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di secondo grado, con grande curiosità e voglia di imparare, hanno seguito in presenza, al teatro Bolognini, e moltissimi altri in streaming da tutta Italia. Le lezioni di antropologia che precedono l'inizio del festival ogni anno costituiscono un'opportunità preziosa per leggere il mondo e la società che ci circondano. Anche per questa XIV edizione scenderanno in piazza numerosi i **volontari**. In tredici edizioni sono stati più di 4.300. Studenti e studentesse delle classi quarte e quinte delle scuole superiori di Pistoia e provincia, studenti universitari, membri di associazioni culturali pistoiesi accumulati da un medesimo entusiasmo, felici di donare tempo ed energie a un progetto culturale che valorizza Pistoia e il suo territorio. Per i giovani, i Dialoghi sono un'occasione importante di arricchimento, di confronto con personalità di rilievo del panorama culturale contemporaneo, costituiscono l'opportunità per vivere in prima persona il dietro le quinte di una manifestazione di rilievo nazionale. Quest'anno i volontari saranno organizzati in **8 squadre**: Punto informazioni; Gestione location del Festival; Pronto intervento; Fotografi; Ufficio stampa; Twitter; Instagram e Facebook; e, novità di questa edizione, la squadra degli Eventi per bambini.



FOCUS

TRE NUOVI TITOLI PER LA SERIE DI LIBRI DIALOGHI DI PISTOIA – UTET

Sale a 22 il numero di libri pubblicati nella serie dei Dialoghi di Pistoia edita da UTET – diretta da Giulia Cogoli e promossa dalla Fondazione Caript – che da undici anni, con una tiratura ad oggi di oltre 100.000 copie, costituisce uno degli strumenti con i quali i Dialoghi forniscono a un pubblico di appassionati sempre più ampio nuovi spunti di riflessione, che completano e arricchiscono il percorso di approfondimento culturale della manifestazione.

In uscita il 23 maggio l'ultimo volume della serie, **Loro E Noi. Sei racconti per esplorare il confine tra umano e animale** (pp. 144, €15). **Francesco Carofiglio, Nicola Gardini, Anna Giurickovic Dato, Caterina Soffici, Nadia Terranova ed Emanuele Trevi**: sei voci della narrativa italiana contemporanea, alle prese con l'altro da noi, gli animali. Un'antologia di racconti che tenta di inseguire, se non una definizione, almeno una descrizione del punto di incontro tra natura selvaggia e consapevolezza umana. Storie in cui ritrovare la familiarità degli animali domestici (che restano, però, inaccessibili fino in fondo), l'alterità ineluttabile degli animali selvatici (che incrocia le nostre vite in modi potenti), i giochi di rispecchiamento che ogni essere umano non può trattenersi dall'iniziare quando è in compagnia degli animali. Perché loro hanno le loro storie e noi le nostre, ma districarle, in realtà, è impossibile.

Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginari (pp. 144, €15), pubblicato a febbraio, è dedicato alla narrazione e alle sue molteplici e cangianti sfumature, tema dei Dialoghi di Pistoia 2022. **James Clifford, Stefano Bartezzaghi, Maurizio Bettini, Lina Bolzoni, Ivano Dionigi, Silvia Vegetti Finzi, Luigi Zoja**: sette pensatori contemporanei esplorano, ciascuno attraverso la lente della propria disciplina, l'importanza e la centralità della narrazione per il genere umano in ogni epoca, cultura e contesto. Che cosa raccontiamo, e perché? Dai miti classici al cinema, dalla fiaba al web, dalla psicoanalisi allo storytelling dei leader, l'essere umano ha creato immaginari multiformi, che costituiscono la ricchezza, la rappresentazione e la storia dell'umanità.

Con **Essere natura. Uno sguardo antropologico per cambiare il nostro rapporto con l'ambiente** (pp. 144, €15) l'antropologo Andrea Staid riflette sul tema di questa edizione del festival, Umani e non umani. Noi siamo natura, invitandoci a declinare nel quotidiano un'idea di mondo e di ecosistema interconnessi con le nostre vite. Ripercorrendo l'evoluzione dell'antropocentrismo europeo – che nei secoli ha determinato quel dualismo tra cultura e natura che ha permesso all'uomo di servirsi degli ecosistemi come mere risorse produttive – Staid ci propone di sviluppare un approccio differente, ecologista, che tuteli davvero l'ambiente anche a costo di ridurre sensibilmente la crescita economica. Il pianeta appartiene a tutti e ciascuno di noi è chiamato a cambiare il proprio stile di vita, con piccole scelte quotidiane davvero sostenibili.

ore 17.30 – Palazzo dei Vescovi – €3
Elisabetta Moro
METÀ UMANI E METÀ ANIMALI. SIRENE E ALTRI ESSERI FANTASTICI

Perché le Sirene, i Centauri, le Arpie, i Minotauri, l'Elephant Man, l'Uomo Ragno consentono di dire l'indicibile e di rappresentare l'irrappresentabile? La loro doppia natura, che contiene due in uno – metà umani e metà animali – consente di cambiare continuamente il loro messaggio, adattandolo in ogni epoca a nuovi valori, a nuove paure, a nuove speranze. Il mito e la fiaba hanno affidato a queste figure simboliche il compito di esplorare i confini dell'identità, sempre sospesa fra singolare e plurale. Incarnazioni di quella soglia porosa e reversibile che unisce e separa le due metà dell'essere: natura e cultura, corpo e anima, ragione e sentimento. L'antropologa Elisabetta Moro ci racconta di questi esseri sorprendenti e di come il loro valore è testimoniato dal fatto che sopravvivono al trascorrere dei secoli e riescono a galleggiare nel mare dell'immaginario globale.

ore 18.30 – piazza del Duomo – €3
Paolo Giordano
NOI E L'IMPENSABILE. CAPIRE IL NOSTRO TEMPO

La nostra mente è abituata a considerare i cambiamenti della realtà come continui e gradualmente. Come reversibili. La possibilità che in passato delle specie siano scomparse dal pianeta, per esempio, venne inizialmente accettata a fatica dagli scienziati, sebbene oggi ci sembri ovvia. Le crisi degli ultimi anni ci ricordano tuttavia con insistenza che le situazioni possono precipitare da un momento all'altro, scenari nuovi e imprevisibili presentarsi a noi senza che fossero minimamente contemplati. Vale anche per la natura. Il clima, la biodiversità, la nostra stessa esistenza come specie: forse esistono dei punti di rottura che non vediamo, e che non vedremo fino a quando sarà troppo tardi. E, forse, l'epoca che viviamo segna proprio la fine del nostro procedere per gradi. Anche per questo l'Apocalisse è ormai un'idea di moda. Ma la nostra psiche è davvero in grado di contemplarla? Le scienze di descriverla e la letteratura di raccon-

tarla? Dalle esplosioni atomiche fino alle fughe moderne verso luoghi di improbabile salvezza, come la Tasmania, passando per le «primavere silenziose» e il collasso degli ecosistemi: una riflessione sulle nostre inquietudini nel tempo dell'impensabile. Chiude i Dialoghi 2023 l'intervento dello scrittore e fisico Paolo Giordano.



Eventi per bambini, bambine, ragazzi e ragazze

Una è la terra: noi siamo Natura



NEGLI SPAZI DEL POLO CULTURALE PUCCHINI GATTESCHI, VICOLO DEL MALCONSIGLIO 7, PISTOIA

La XIV edizione dei Dialoghi di Pistoia anche quest'anno propone un programma dedicato ai giovanissimi, nelle fasce di età dai 4 ai 13 anni, un vero e proprio festival alla loro portata. I genitori potranno partecipare agli eventi del festival avendo l'opportunità di lasciare alle atelieriste, le bambine e i bambini per l'intera durata dei singoli incontri. Una è la Terra: noi siamo Natura propone ai più piccoli incontri per ripensare l'ambiente non più come lo scenario muto della nostra storia, ma come il vibrante intreccio di relazioni in cui siamo immersi. Atelier artistici, laboratori e letture animate per guardare al paesaggio come a un luogo condiviso da agenti umani e non umani e cercare altri punti di vista sul mondo. **A cura dell'associazione culturale Orecchio Acerbo, presieduta da Manuela Trinci, con il supporto di Unicoop Firenze.**

– Nel programma sono indicate le fasce di età.
– La durata degli atelier è di circa un'ora.
– I partecipanti sono pregati di essere accompagnati almeno 15-20 minuti prima dell'inizio.

Nei tempi di attesa ci saranno – quale intercalare – per permettere ai genitori di andare e tornare dagli appuntamenti del festival:

– Bim bum bam: giochi di pace
– ...e tutti giù per terra: giochi di ecologia

Tutte le iniziative sono gratuite, prenotazione obbligatoria a orecchioacerbopistoia@gmail.com. Nella mail di iscrizione è necessario indicare:

- nome e cognome del/la bambino/a
- la fascia di età
- giorno e ora dell'evento che si vuole prenotare

Si ricorda che i/le bambini/e svolgeranno le varie attività con le atelieriste senza la presenza di genitori o familiari. Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo.

Venerdì 26 maggio

ore 18.30 – Il tappeto di foglie

Laboratorio d'arte visiva
Stendiamo il nostro tappeto alla Signora Natura! Performance artistica di strada rivolta a bambine e bambini di ogni età. Ispirandoci alla tradizione centenaria dei tappeti di segatura, proponiamo ai piccoli artisti che parteciperanno al laboratorio, la creazione collettiva di un originale omaggio al mondo della natura. Materiali, forme e colori da manipolare, intrecciare e sfumare sull'asfalto della nostra città, a richiamare consistenze e suggestioni di terra, legno, acqua..
a cura di Associazione Teatro del Torgicollo
Età 4-7 e 8-12

ore 21.00 – I bestiolini

Laboratorio con letture sceniche
"Saltano, volano, son birichini. Ecco a voi i bestiolini!". Lo show delle creature più piccole ed esilaranti del Prato Fiorito in un'animazione del racconto ispirata ai coloratissimi Bestiolini di Gek Tessaro. Allacciate le cinture sulle ali di mosche, farfalle, libellule e zanzare e fantasia a tutta forza, perché ognuno di voi riporterà a casa un originale bestiolino tutto suo!
a cura di Associazione Teatro del Torgicollo
Età 4-90

ore 22.30 – Parole all'aria

Lettura scenica e collettiva della storia
Il vento trasforma e travolge tutto, non solo le storie ma anche le illustrazioni dell'albo che, pagina dopo pagina, vengono investite sempre più da quello che diventa un turbine incontenibile. Il vento è l'aria delle nostre parole, le distorce e scatena un divertente telefono senza fili in cui tutto si confonde.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-90



Sabato 27 maggio

ore 10.00 – Dove crescono le piante

Laboratorio d'arte e narrazione
In parchi e giardini e sui bordi delle strade. Le vediamo ordinate nei vasi sui terrazzi, si bagnano in stagni e fossati e talvolta si arrampicano perfino su per i muri. E se la città fosse tutta loro, cosa accadrebbe? Con matite e foglie (ops, fogli!) in mano ci faremo guidare dalle piante per immaginare una nuova, imprevedibile città.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 11.00 – Cosimo degli alberi. Alla scoperta della città dal cuore verde

Laboratorio di natura e narrazione
Grandi e piccoli saranno guidati dall'amico Cosimo alla scoperta del grande cuore verde di Pistoia. Con lui guarderemo alla città con nuovi occhi, alla scoperta del legame tra cittadini e città muovendoci attraverso storia e natura, monumenti da scoprire e dettagli su cui fantasticare.
a cura di Michele Fabbriatore e Martina Colligiani Naturart Kids
Età 4-7 e 8-12

ore 12.00 – Cosa raccontano le piante

Laboratorio sonoro
Che siano echi di mondi lontani da cui provengono i loro semi o segreti sussurrati alle radici dei loro tronchi, le piante hanno tantissime storie da raccontare. A noi non resta che sceglierne alcune e ascoltarle direttamente dalla voce di foglie e arbusti in un divertente laboratorio in cui la tecnologia si unisce all'immaginazione per creare nuove narrazioni sul mondo verde.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 15.00 – La lezione degli alberi

Laboratorio di meditazione, di pace e d'arte. Ognuno di noi può assomigliare a un albero, ma cosa c'entrano gli alberi con i bambini? Come loro sono tanti e diversi. Partendo dalla lettura dell'albo illustrato, impareremo a riconoscerli in queste piante, nei loro caratteri, nelle loro forme reali e immaginarie.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12



ore 16.00 – Frutta e verdura, forme e frattali

Laboratorio d'arte ed ecologia
All'interno della frutta e della verdura ci sono delle forme segrete che aspettano solo di essere scoperte! Grazie alla lezione di Bruno Munari, proveremo a riprodurle insieme.
Liberamente ispirato a Rose nell'insalata di Munari
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 17.00 – Non solo storie di Natura

Lettura scenica
Le pagine dei libri sono popolate da creature immaginarie e creature naturali: animali e piante fantastiche si raccontano in rocambolesche avventure.
a cura di Massimiliano Barbini
Età 4-90

ore 18.30 – Ci resto di sasso!

Laboratorio d'arte e narrazione
Niente di più semplice di un sasso, verrebbe da dire. Invece, a ben pensarci, sui sassi c'è molto da raccontare e, soprattutto, loro possono raccontare molto di noi! E allora non mettiamoci una pietra sopra e cominciamo a giocare perché "piccolo ciottolo o grosso masso, c'è un po' di noi in ogni sasso".
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 21.00 – Siamo acqua

Laboratorio d'arte e narrazione
Da pioggia a grandine, da neve a nuvola, l'acqua si esprime in tutte le sue straordinarie forme. Anche ognuno di noi è composto in gran parte di acqua! Ma che aspetto potremmo avere se immaginassimo il nostro corpo come un piccolo mondo naturale?
Un corso d'acqua che scorre attraversando un campo pieno di fiori che crescono rigogliosi? Un fiume in piena alimentato dalle piogge primaverili? Oppure un timido ruscello che, scendendo dalle montagne, affronta un viaggio avventuroso per diventare torrente, fiume e mare?
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

Domenica 28 maggio

ore 10.00 – Fuor di misura! Piccolo laboratorio per allenare lo sguardo

Laboratorio di scienza e arte
Nelle città tutto è a misura di essere umano, tutto organizzato secondo una taglia che sembra andarci a pennello. Eppure, se cambiamo prospettiva, vediamo che il mondo intorno è sempre fuor di misura: insetti minuscoli e alberi dal fusto altissimo, esseri per cui un'ora è un giorno intero e minerali per cui un anno è solo un secondo.
Non resta che afferrare una lente di ingrandimento, scegliere una porzione di paesaggio e iniziare a esplorare, a diverse altezze e dimensioni, la materia vibrante che vive con noi.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 11.00 – Natura magica

Laboratorio botanico
Orecchie d'elefante, Coda di topo, Erba pesce, Scarpetta di Venere, Piscialetto, Pianta del Bacio, Non ti scordar di me aprono a immaginari meravigliosi e stravaganti sul mondo vegetale.
In questo laboratorio scopriremo i misteri, la magia, le proprietà e i segreti più nascosti delle piante.
a cura di Emanuela Baldi
Età 4-7 e 8-12

ore 12.00 – Lo Scarto

Laboratorio d'arte ed ecologia
Il compost è uno strano composto: rimanenze di frutta e verdura, cibo avanzato, piante e fiori recisi stanno insieme, senza gerarchie o razionalità, in una confusionaria e trasformativa convivenza utile al terreno. Seguendo l'esempio del compost che rigenera lo scarto in nuova possibilità, un laboratorio colorato in cui mettere insieme materiale di riciclo per dare vita a una impensata e divertente opera d'arte.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 15.00 – La danza delle api

Laboratorio scenico. Nell'alveare le piccole api vivono insieme e lavorano senza sosta per il bene comune; la regina dirige i lavori e le decisioni sono prese collettivamente. C'è molto da ronzare e sono tante le informazioni necessarie per coordinare tutto lo sciame! Come indicare alle altre dove si trovano i fiori più dolci per la scorta di nettare? Come decidere dove fondare una nuova casa se l'alveare diventa troppo affollato? Facile, danzando! Un laboratorio in movimento per scoprire come le api, e non solo, comunicano e agiscono insieme senza usare le parole.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 17.00 – Suoni su carta

Laboratorio sensoriale di pittura
C'era una volta un luogo, un luogo tranquillo e incontaminato, lontano dal caos cittadino e dallo smog. Dove si trova? Di che colori si compone? Qualcuno lo abita? Un giorno, improvvisamente, questa calma viene interrotta da tanti suoni, determinando la trasformazione dell'ambiente. L'inquinamento acustico, raccontato attraverso una rappresentazione pittorica, potrà essere riconosciuto e, di conseguenza, impresso nell'immaginario collettivo.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

ore 18.30 – Musiche formicolanti

Lettura scenica musicale. Può la musica creare armonia tra mondi antagonisti di formiche e formichieri? Una lettura scenica e polifonia di voci e suoni per scoprire la condivisione tra le differenze.
a cura di Associazione Orecchio Acerbo
Età 4-7 e 8-12

dalle ore 14.00 alle 18.00 – Dialoghi con le bambole

L'Ospedale delle bambole si trasforma e diventa Ospedale da campo e con la sua nutrita équipe di medici, sarte, parrucchiere, aggiusta-sogni, scaccia-tristezza predispone visite, diagnosi, prognosi ed eventuale ricovero di giocattoli malconci. Le prestazioni di cura e di restyling sono gratuite.

Per tutte le fasce di età, in collaborazione con gli educatori della LudoBiblio dell'Ospedale Pediatrico Meyer - Firenze